

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 114 di venerdì 19 maggio 2000

Malattie professionali e danno biologico: nuove tariffe bloccate

Il calcolo delle rendite penalizzerebbe la maggior parte degli invalidi...

Il ministero del Lavoro ha bloccato "sine die" le tariffe approvate dall'Inail per il calcolo del danno biologico, in quanto i criteri di valutazione dei danni da malattia professionale non sarebbero "convenienti" nella generalità dei casi.

Le parti sociali avevano già denunciato che con il nuovo sistema le rendite migliorerebbero solo per invalidità molto gravi o per quelle basse.

Ad esempio nel caso in cui un lavoratore quarantenne con moglie e figli a carico e 30 milioni di retribuzione perda le dita della mano destra, con le nuove modalità di valutazione gli verrà attribuito il 48% di invalidità e una rendita annua di 16.650.000 lire, mentre con i vecchi criteri avrebbe avuto il 65% e una rendita di 21.450.000 lire.

Il blocco del provvedimento non è stato accolto con favore dall'Inail, ma neppure dalle parti sociali e dall'Amnil (Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro) in quanto potrebbe mettere a rischio l'intera riforma, per risolvere rapidamente la questione infatti si renderebbe necessaria la disponibilità di nuove risorse.

www.puntosicuro.it